FONDAZIONE IFEL
ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Prevenzione della corruzione Suggerimenti per i comuni

Spunti sui sistemi di prevenzione corruzione.ppt

FONDAZIONE IFEL
ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA

Aree di miglioramento dei Sistemi di Gestione della Corruzione

- Piano redatto come strumento di autotutela
- Non completa identificazione dei comportamenti a rischio e degli adempimenti nel processo di identificazione, analisi e trattamento del rischio
- Ridotto coinvolgimento Organi di Indirizzo Politico
- Scarsa programmazione misure generali e assenza misure / azioni specifiche
- Insufficiente analisi di contesto esterno
- Ridotto coordinamento con Piano della Performance
- Limiti del contesto interno (insufficiente mappatura dei processi/scarsa individuazione di chi fa che cosa)
- Poca attenzione alle attività di Monitoraggio del PTPC

Andare oltre l'adozione del Piano per attivare un percorso basato su regole, competenze e prassi da mettere in campo per garantire la legalità dell'azione amministrativa

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Pubblica Amministrazione

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Previene, scopre e risponde alla corruzione e si adegua alle leggi sulla prevenzione e lotta a tale fenomeno

Ciclo

Definizione delle responsabilità

Analisi del contesto

Mappatura dei processi

Valutazione del rischio

Gestione delle performance

Controllo attività a rischio corruzione

Miglioramento continuo

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Definizione delle responsabilità	Definire in maniera netta i ruoli, le competenze, i soggetti e gli uffici caratterizzanti le fasi di indirizzo, pianificazione, gestione e attuazione delle operazioni amministrative, particolarmente nei Piccoli Comuni
Analisi del contesto	Effettuare un'approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione
Mappatura dei processi	Tracciare i macro procedimenti amministrativi più esposti al rischio di corruzione, le cosiddette *aree di rischio* (acquisizione e progressione del personale; affidamento di lavori, servizi e forniture…)
Valutazione del rischio	Effettuare un'analisi dell'applicabilità di specifici rischi ai processi valutati come maggiormente rischiosi, in termini di impatto e probabilità

Può essere aggirato fraudolentemente

Funziona se risulta effettivamente integrato nell'assetto organizzativo delle PPAA

Gli Strumenti Proposti nelle Linee Guida ANCI LOMBARDIA

"Andare oltre la redazione del PTPC, per definire ed adottare un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione"

"Le strategie di prevenzione della corruzione devono essere pensate come un Sistema di Gestione, come peraltro già indicato dal PNA con espresso riferimento alla norma UNI ISO 31.000:2010 «Principi e linee guida per la gestione del rischio»»

Check list Assetto Organizzativo

- Programmazione
- Performance
- Risorse Umane
- Strumenti
- Regolamenti
- Controlli

Identificazione di un Elenco Processi e sottoprocessi

- Processi di governo
- Processi operativi
- Processi di supporto

Foglio di calcolo livello di rischio corruzione

- Fattori di rischio
- Anomalie
- Probabilità
- Impatto

Si.Ge.Co. FONDI SIE

Check list controllo amministrativo Autorità cittadina

Database controlli

Check list controllo in loco e Report

Pista di controllo

SisteMA61 e SMILE

Si.Ge.Co.

consente l'applicazione delle misure antifrode disposte dall'art. 125, par. 4, lettera c) del Regolamento UE n. 1303/2013, anche attraverso l'utilizzo di appositi strumenti gestionali di monitoraggio, controllo e vigilanza

Definire l'assetto organizzativo interno

Assicurare il rispetto del principio di separazione delle funzioni previsto dall'art. 72, lettera b) del Reg. n. 1303/2013

Individuare e rappresentare elenco funzioni dei diversi Settori, con i e con le risorse umane impiegate

Garantire la netta separazione delle funzioni di controllo e verifica in relazione a ciascuna attività

«Valorizzare le competenze acquisite nella gestione dei Fondi strutturali (strumenti di supporto previsti) trasferendola (con adattamenti) alla "gestione ordinaria" di un Ente Locale ed alla gestione delle attività di Prevenzione del rischio corruzione»

Riferimenti normativi

- Legge 190/2012
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (approvato il 3 agosto 2016)
- Sistemi di Gestione Anticorruzione - Piano Triennale di Prevenzione

La normativa accoglie principi normati in precedenza:

- D.lgs. 165/2001 in riferimento a incompatibilità e conflitti di interesse dei dipendenti pubblici
- D.lgs. 231/2001 con riguardo alla responsabilità delle società nel caso di commissione di reati contro la PA
- D.lgs. 163/2006 (ora nuovo Codice degli Appalti D.lgs. n. 50/2016), in riferimento alla imparzialità ed alla corretta gestione degli appalti pubblici
- D.lgs. 150/2009 riguardo alla misurazione della performance a garanzia della qualità dei servizi pubblici